

LA REPLICA ALL'ORDINE DEI MEDICI

«Distribuite quasi 10 mila mascherine» L'Usl 3 spegne il caso: «Presidi idonei»

MESTRE. «L'Usl 3 ha fornito dispositivi idonei a evitare il contagio: medici in prima linea con mascherine appropriate». L'azienda risponde alle critiche da parte dell'Ordine dei medici e di alcuni professionisti, snocciolando alcuni dati. Sono 9.615 le mascherine consegnate fino a oggi ai medici di medicina generale, mentre 4.853 sono quelle consegnate ai pediatri di libera scelta, e 1.288 quelle consegnate ai medici della continuità assistenziale, 2.209 in totale i camici consegnati, 46.100 i guanti. Sono 327 su 399 i cosiddetti medici di famiglia che hanno ritirato i dispositivi, mentre sono 40 su 62 i pediatri. Fa sapere l'Usl. «È del 27 febbraio la nota dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in cui si sottolinea che, a fronte della carenza mondiale di "mascherine filtranti", queste sono da riservare all'esclusivo utilizzo nei casi debba essere eseguita una procedura invasiva, ad esempio un'intubazione oro tracheale. La stessa nota sottolinea che le "medical mask" ("mascherine chirurgiche") sono idonee in tutti gli altri casi, comprese le visite domiciliari in cui viene raccomandato utilizzo di mascherine chirurgiche, camici, guanti e occhiali». E ancora: «L'Usl 3 si muove nel rispetto di questa indicazione quanto alla fornitura di materiale ai medici di medicina genera-

le». «La raccomandazione dell'Oms» sottolinea il direttore sanitario, Michele Tessarin «è stringente e riserva precauzionalmente l'uso delle "mascherine filtranti" all'ambiente ospedaliero là dove avvengono manovre invasive sulle vie respiratorie. Nessun privilegio: l'indicazione è dettata, invece, da una corretta valutazione, in una situazione in cui ogni strumento va utilizzato con attenzione, là dove serve, con appropriatezza. Non siamo nel campo delle opinioni, l'efficacia dei dispositivi forniti ai medici è valutata preventivamente dal Comitato Tecnico-Scientifico. I protocolli vigenti certificano che in questa emergenza, in coerenza con le linee guida dell'Oms e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, le "mascherine chirurgiche" fornite ai medici che operano negli ambulatori sul territorio sono un dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari». C'è poi la questione ritardo sollevata anche dall'Ordine.

L'azienda sanitaria, infine, smentisce che presunti passaggi burocratici nella distribuzione del materiale abbiano ritardato le consegne. Il direttore del Dipartimento prevenzione Luca Sbrogiò, precisa che il materiale è stato consegnato senza perdere neanche un secondo. —

Marta Artico



Giuseppe Dal Ben, dg dell'Usl 3

